



Hak Ja Han:
testimonianze

Hak Ja Han:
testimonianze



Madre

*Ogni sera, sera dopo sera,
mia madre mi porta doni d'amore.
E' sempre indaffarata, ma
tutte le sere viene a trovarmi nella mia camera,
e se alle volte mi rimprovera
finisce sempre che piangiamo insieme.
Io amo mia madre
più di ogni cosa al mondo,
perché il suo cuore pieno di bontà
è come un cielo sereno.
Lei è più bella del fiore più bello.
Il suo cuore apre tutti i cuori
alla gioia e alla bellezza del mondo
e io vorrei vivere in quel suo cuore per sempre,
eternamente.
Ecco perché "Madre"
è la parola che io amo di più.*

Ye-Jin Moon

Dalla testimonianza della Madre



East Garden 3 maggio 1977

La madre parlò per pochi minuti dei fatti che avevano preceduto la sua nascita.

Molti eventi speciali della dispensazione per preparare la Nuova Era qui sulla terra, avvennero interiormente, in modo non evidente. In Corea c'erano parecchi gruppi spirituali che si dissociavano dalle tradizionali chiese cristiane, le quali predicavano una fede cieca nella Bibbia e in Gesù Cristo. Questi gruppi spirituali esistevano unicamente per ricevere rivelazioni da Dio al fine di preparare la strada al Signore del Secondo Avvento e cercare una sposa celeste.

La Madre nacque in queste circostanze da una famiglia spiritualmente molto speciale. La sua famiglia infatti era stata un costante strumento di Dio, aveva ricevuto rivelazioni sulla venuta del Signore e sul nuovo mondo che si sarebbe originato.

Alla Madre viene da piangere quando ripensa a quei giorni, perché ricorda le terribili sofferenze che quelle persone, incluse sua madre stessa, dovettero sopportare. Quella gente che doveva ricevere rivelazioni da Dio dovette soffrire in tanti modi diversi; dovette lastricare la strada dell'indennizzo e molti morirono in circostanze terribili, alle volte in prigione.

La Madre prova sempre dolore quando pensa ai primi prescelti strumenti di Dio. Essi erano totalmente dedicati alla Sua rivelazione e la loro sola speranza era di incontrare un giorno il Signore. Avevano preparato tutto per la sua venuta, persino il cibo, i vestiti, ogni cosa.

Dio aveva svelato loro il Suo piano per mandare Suo figlio qui sulla terra e attraverso avversità mai raccontate essi si prepararono per il giorno del Signore.

Ma sfortunatamente non videro mai quel giorno. Tuttavia la loro missione continuò per tre generazioni e in uno dei gruppi che avevano ricevuto queste rivelazioni, nacque la Madre.

In quei giorni le circostanze in Corea erano così difficili che era quasi impossibile per chiunque mantenere la fede in Dio e in Cristo. La Corea era sotto l'occupazione giapponese che aveva messo al bando tutte le religioni, specialmente il Cristianesimo.



La Madre viveva nella Corea del Nord, che era sotto un controllo particolarmente severo. Il governo imperialista giapponese stava sopprimendo tutte le tradizioni coreane, specialmente le attività religiose.



Nati nella stessa provincia

La Madre nacque nella provincia del sud Pyong-Yang, che era una provincia in Nord Corea. E' la stessa provincia in cui nacque il Padre e lo stesso luogo di nascita della Madre è molto vicino a quello del Padre a Chung-ju. Essi nacquero lo stesso giorno dell'anno. Dopo esser fuggita dal Nord al Sud, la Madre incontrò per la prima volta il Padre a Seoul quando aveva appena finito le scuole elementari. Naturalmente a quel tempo la Madre non aveva assolutamente idea di cosa sarebbe accaduto nel 1960.

Si era appena unita alla Chiesa seguendo sua madre.

La prima volta che incontrò il Padre, egli le chiese: "Come ti chiami?" ed ella rispose: "Il mio nome è Hak Ja Han". Allora il Padre chiuse gli occhi, meditò per un momento ed ella sentì che diceva a bassa voce quasi parlando a se stesso: "Oh, Dio, tu hai dato una simile donna, Hak Ja Han, a questa terra di Corea". A quel tempo - essa disse - sentì che quella guida religiosa doveva avere una speciale sensibilità o una speciale rivelazione riguardante il futuro.

La Madre viveva a quel tempo nella regione nord-est della Corea del Sud, conosciuta come Chun-chon e il centro principale della Chiesa, dove il Padre viveva, era a Chungpa Dong, Seul, perciò essi erano molto distanti fra loro. La Madre continuò a studiare, finì le scuole medie e quindi andò alle scuole superiori.

Ma nel 1960, un mese prima del giorno della Benedizione, che era il 16 marzo del calendario lunare, le arrivò un annuncio ufficiale che le chiedeva di prepararsi per un "fidanzamento celeste" e uno sposalizio.

Quando le giunse questa richiesta del Padre, la Madre era assolutamente priva di ogni interesse personale; pensava: "Chi sono io per decidere se questo è buono o cattivo? Finora la mia vita è stata governata direttamente da Dio. Qualunque sia la Sua volontà, qualunque sia il Suo scopo o la Sua dispensazione, io sarò la Sua serva. Sarò obbediente in ogni cosa".

A quel tempo la Madre aveva la reputazione di essere una persona tranquilla. Le piacevano la tranquillità e la calma, le piaceva leggere e ascoltare musica. Era conosciuta anche come una ragazza piuttosto intellettuale, non troppo emotiva. Era piuttosto riservata e fredda nei confronti di chi non conosceva, tendeva sempre a nascondersi e isolarsi dagli altri. Le piaceva il suo mondo e non le importava



molto degli uomini.
Tutti riconoscevano le brillanti capacità accademiche della Madre, ma allo stesso tempo lei viveva come una suora. Si guardava bene dallo svolgere qualsiasi attività insieme a persone di sesso maschile e sentiva che anche soltanto guardare gli uomini era in qualche modo impuro e peccaminoso. Era come un fiore meraviglioso in una serra e si isolava totalmente dall'ambiente esterno. Naturalmente questa era una preparazione celeste di purificazione anche se lei non ne era consapevole.



Un sentiero di sofferenza

Vedendo le cose da un punto di vista esteriore la gente pensa che la Madre incontrò semplicemente il Padre ed essi hanno avuto una felice vita familiare e così via. Ma al contrario, così come il Padre dovette percorrere la strada della croce di sofferenza per meritare la sua posizione, anche la Madre dovette portare un'incredibile croce.

Anch'essa doveva raggiungere la perfezione e questo standard è così alto che alle volte sembra sia davvero impossibile raggiungerlo.

Per realizzare quanto Dio si aspettava attraverso quelle tremende prove e sacrifici, erano necessari una pazienza, una perseveranza e una fede straordinari. Quando la Madre pensa al sentiero che ha dovuto percorrere le viene automaticamente da piangere perché ricorda le incredibili difficoltà e tribolazioni.

Il solo pensare a ciò che ha passato è per lei una tortura. Anche Satana cercava sempre di metterla alla prova. Questa ragazza delicata dovette passare attraverso tante difficoltà. Tutto questo costituisce un capitolo segreto della storia, ma conoscendo i Principi e le loro implicazioni possiamo immaginare quanto dev'esser stato difficile il suo cammino.

Inoltre lei era cresciuta come un meraviglioso fiore di serra, in un ambiente e un'atmosfera di pace. Si sentì perciò all'improvviso come se fosse stata strappata dal suo ambiente per essere gettata in un mare in tempesta. Dovette affrontare ogni genere di tentazioni e prove in difficilissime circostanze spirituali e politiche. Era come una barchetta in un mare estremamente agitato.

Ma durante questo periodo la Madre sentì costantemente su di lei la grazia di Dio. Quando si trovava in estreme difficoltà Dio le si rivelava dandole messaggi e guida. Quando non era Dio a guidarla direttamente Egli usava le persone attorno a lei, persone che l'amavano e la proteggevano.

Così se quei giorni erano giorni di grandi prove e difficoltà erano anche un tempo di grazia in cui la presenza di Dio era davvero con lei.

Fra il Padre e la Madre ci sono ora infiniti soggetti di conversazione e non sono possibili incomprensioni. Anche se non parlano molto, essi comprendono profondamente la loro reciproca situazione perché le circostanze attraverso cui sono passati sono molto simili. Avevano uno scopo



comune e per quello scopo hanno perseverato e sono stati vittoriosi. Hanno superato tutte le difficoltà e raggiungendo il livello di perfezione hanno reso ormai impossibile ogni invasione satanica.

Quando il Padre e la Madre si vedono provano una grande sensazione di vittoria e questo dà loro un grande senso di consolazione e pace.



La parte più preziosa della grazia di Dio

Attraverso le sue esperienze la Madre ha imparato così tanto su Dio e il Suo modo di fare le cose. Nella sua vita è passata sia attraverso il cielo che l'inferno. Entrambe queste esperienze erano necessarie affinché raggiungesse la perfezione e maturasse abbastanza da poter rispondere alle attese del Cielo. Se avesse vissuto solo in modo gioioso non avrebbe potuto apprezzare il Cielo. Ma ella passò attraverso l'inferno più profondo.

Alle volte sentiva che era impossibile continuare, assolutamente impossibile. Si domandava persino come Dio potesse chiederle di percorrere quella strada. Era questa una situazione che si ripeté moltissime volte. Durante quei giorni era necessaria una fede instancabile, determinazione, perseveranza e pazienza. E' tutto ciò che ha fatto della Madre quella persona che oggi conosciamo.

Su questi aspetti la Madre vorrebbe ora darvi il seguente messaggio: "Durante il vostro cammino verso il Cielo voi non dovete aspettarvi solo cose celesti. Dovete anche provare le oscure prigioni dell'inferno. Quella sarà alla fine la parte più preziosa della grazia di Dio.

Facendo così diventerete forti e potete far maturare in voi una personalità sana. La personalità di Dio.

Allora apprezzerete meglio il Cielo e un giorno avrete qualcosa di cui essere orgogliosi, la vostra vittoria e perseveranza sarà ciò che vi farà sentire orgogliosi.

Persino durante le uscite per la pesca in cui il Padre vi prende con sé, ci può essere stato alle volte un momento, magari un momento brevissimo in cui avete pensato: "Perché il Padre ci chiede di fare queste cose scioche, impossibili? Ma chi è che va in mare con questo tempo? E' così brutto che rischiamo di morire". Sono sicura che tutti voi avete avuto magari per un attimo questi pensieri. Quello è il momento in cui non dovete seguire una reazione istintiva: non dovete esprimere giudizi avventati.

Quello è il momento in cui dovete invocare il nome di Dio e pensare: "Questo è il tempo in cui devo provare quanto sono degno". Allora la difficoltà può diventare una gioia. Voi potete trovare gioia nel passare attraverso quella prova.

Il mio messaggio è che voi dovete essere perseveranti e non esprimere giudizi frettolosi. Non reagite in modo precipitoso e vedrete che tutte le vostre difficoltà possono tramutarsi in gioia, in qualcosa di cui essere orgogliosi.



Le mie lacrime hanno due significati: dispiacere, ma non solo dispiacere, anche la gioia data dalla vittoria di essere qui su questa strada con il Padre. In futuro mi piacerebbe versare solo lacrime di gioia, così chiedo a tutti voi di non farmi domande sul passato da ora in poi. Parliamo solo del nostro vittorioso futuro e della nostra grande visione dei gloriosi giorni che verranno. Gioiamo con lacrime di gioia per i giorni futuri in cui ci ritroveremo insieme”.



La scelta della Madre

Prima dello spozalizio celeste del 1960, per più di 15 anni, il Padre fu solo, centrato totalmente sulla sua missione. Tuttavia chiunque conosceva i Principi Divini, sapeva che Egli si sarebbe sposato un giorno. C'erano molte famiglie che pensavano che la sposa del Padre poteva nascere nella loro famiglia perché avevano ricevuto delle rivelazioni al riguardo. Non solo una famiglia, ma molte credevano fermamente in ciò.

Pensate quanto fu scioccante per quelle famiglie constatare che era stata scelta la Madre. C'erano anche molte donne anziane che erano come profetesse fra Dio e l'umanità. Io le avevo ascoltate in molte occasioni considerandole come strumenti della rivelazione celeste ed esse avevano partecipato alla dispensazione in molti ruoli.

Ma tutt'a un tratto la Madre fu scelta senza che queste donne fossero state consultate.

C'erano così tante donne che essendo qualificate da un punto di vista terreno, erano sicure che sarebbero state le prescelte. Erano belle, avevano lauree universitarie, ogni genere di educazione sociale e una buona base familiare.

Inoltre nel 1960 il Padre aveva 40 anni, un'età provvidenziale molto significativa. Secondo il loro modo di vedere, le persone diedero per scontato il fatto che la sposa avrebbe avuto un'età intorno ai 35 anni, forse 34 o anche 30.

Di conseguenza la gente che era in quell'arco di età pensava di essere il gruppo più benedetto perché la sposa sarebbe stata scelta fra loro. Inoltre, essi sapevano che il ruolo della sposa del Padre sarebbe stato un ruolo di guida estremamente importante.

Come poteva una qualunque ragazza sui 20 anni occupare quella posizione? Come poteva guidare nel modo giusto? Sarebbe stato impossibile. Essi pensavano che la prescelta sarebbe dovuta essere una persona matura tra i 30 e i 40 anni di età. Era una conclusione logica.

Poiché le loro speranze erano così grandi e le loro aspettative così elevate, quando queste speranze e aspettative furono tradite, la loro reazione fu ugualmente profonda. Il loro disappunto e la loro disillusione furono grandi.

E' la prima volta che parlo di queste cose.

Conoscendo quanto difficile e teso fosse l'ambiente che si era creato non appena fu concluso il matrimonio santo nel 1960, il Padre chiese alla madre della Vera Madre di restare nascosta; non doveva andare a trovare troppo spes-



so sua figlia e, se lo faceva, doveva farlo segretamente passando dalla porta sul retro. Questo pose la madre della Vera Madre in una posizione così miserevole, da emarginata, che nessuno invidiava il suo ruolo. Tutti avevano pensato che diventare la madre della Vera Madre sarebbe stata una posizione gloriosa, speciale. Ma il Padre la spinse invece in un ruolo sacrificale, non permettendole neppure di andare a trovare liberamente sua figlia. Inoltre, durante il primo anno il Padre trattò la Madre quasi come una serva; voleva che iniziasse proprio dal fondo.



Una prova di fede per la Madre



L'importante significato interiore che stava dietro a questi fatti è che essi erano una prova di fede, per la madre della Vera Madre e per quest'ultima.

Non importa quali fossero le circostanze, esse non si dovevano lamentare o ribellare contro il Padre. Dovevano accettare tutto e perseverare. Ed esse corrisposero a questa attesa. Era ancora la situazione Caino-Abele.

Per comprendere la posizione di Caino dovete soffrire per il suo bene, altrimenti non c'è modo per voi di diventare Abele.

La Madre stava iniziando allora, così i primi 7 anni furono per lei un periodo di addestramento. Nei primi 3 anni lei dovette lottare per la sua vittoria personale, come donna; dovette essere vittoriosa su Satana, agli occhi di Dio. I successivi 4 anni furono un periodo di prove molto dure per l'intera famiglia. La madre che era partita dal fondo, avanzava verso la perfezione. Durante questi anni fu detto di tutto, persino che lei stava fallendo. Potete immaginare quanto dolore le abbia procurato tutto questo ma anche in queste circostanze la Madre doveva stare zitta, perseverare e vincere.

Mentre i giorni e gli anni passavano cosa accade? Poiché la Madre aveva perseverato fino in fondo, silenziosa e paziente, aumentando la sua fede nel Padre, tutte le accuse si mutavano in rispetto e ammirazione.

A quel tempo il Padre non discuteva neppure queste situazioni. Il Padre non disse mai alla Madre: "Tu devi capire il perché di tutto questo, devi perseverare e vincere perché io sto facendo questo con uno scopo". Se egli le avesse dato delle spiegazioni e l'avesse confortata in questo modo, allora anche se lei avesse vinto, la sua vittoria non avrebbe avuto valore. Doveva capire tutto da sola e perseverare nel suo compito.

Attraverso la vittoriosa dimostrazione di fede, la costante devozione e dedizione, la Madre ottenne la vittoria e la madre della Vera Madre, Han Sun Eh, può essere ora trattata con il rispetto e l'ammirazione che le è dovuto.

La via della restaurazione è molto difficile. Voi non sapete quanto. Il vostro cuore deciderà tutto, è lui il fattore decisivo. Quando il vostro cuore avrà un giusto rapporto con Dio e il Padre, ogni cosa inizierà a lavorare con voi, ma finché il vostro cuore non avrà questa attitudine, nulla accadrà.





Le benedizioni di Dio non si ricevono nella posizione più alta, più gloriosa, si conquistano al livello più basso della miseria umana. Supponete che in quei giorni di difficoltà la Madre si fosse lamentata e arresa, avesse alzato le mani dicendo: "Padre non mi importa chi sei", non avrebbe potuto mai essere una Madre.

Anche nel vostro caso, quando il Padre vi pone in una certa posizione se voi iniziate a lamentarvi voi perdetevi interamente quella posizione. Quando vi centrate su voi stessi e cominciate a lamentarvi allora state già perdendo. L'altruismo è la chiave del successo.



Dalla testimonianza della madre della Vera Madre

Dopo essermi unita alla Chiesa di Unificazione e prima di incontrare il Padre, io sognai di vedere della sabbia bianca nell'acqua che veniva dall'est. Riuscii a pescare un guscio di tartaruga dal quale, appena lo apersi, uscì improvvisamente un dragone dorato, che mi saltò addosso.

Mi svegliai terrorizzata perché non sapevo che il dragone d'oro è il simbolo del Messia. Pensai che dovevo dedicare tutta la mia vita al servizio della Chiesa di Unificazione, poiché avevo ascoltato e conoscevo già molte cose sui Principi Divini. Così affidai mia madre e la Vera Madre alle cure di mio fratello e feci la cuoca del Padre per circa 8 mesi quando egli si ammalò.

Il Professor Kim Shinjon ebbe una visione nella quale il Padre mi salutava vestito con un abito dorato e con una corona reale in testa. Io stessa feci un sogno in cui tutte le donne della Chiesa di Unificazione sfilavano nella stanza del Padre vestite con abiti cerimoniali e con fiori rosa. Guardando indietro mi accorsi che c'erano anche altre donne non appartenenti alla Chiesa, in fila.

Capii che Dio, dopo aver perduto sua figlia Eva, la prima donna, ne stava cercando un'altra da ben 6000 anni. Vidi la Vera Madre dirigersi sicura verso il luogo dove era il Padre. In quel momento, il cielo fu illuminato da sprazzi di luce, provenienti da tutte le direzioni accompagnati da tuoni fragorosi. Decine di milioni di persone guardavano questo spettacolo con invidia. Io ero perplessa. Percepì appena che forse mia figlia sarebbe diventata la sposa del Padre.

Quando la Vera Madre aveva 17 anni, molte persone aperte spiritualmente erano in agitazione perché dicevano che la sposa di Mr. Moon era arrivata.

La data del fidanzamento, il 1° marzo, era molto vicina, ma la sposa non c'era ancora. Il Padre ed il Cielo erano impazienti, dovevamo fare il banchetto di nozze per compiere la volontà di Dio.

In quei giorni io feci un altro sogno: vidi un uccello scendere dal cielo e un altro salire dalla terra, incontrarsi in aria ed unirsi insieme. Gli occhi del primo uccello sembravano quelli del Padre. Mentre partecipavo alla cerimonia del saluto, ebbi un'altra visione che mi rivelò che l'uccello, che veniva dal Cielo, era il Padre e quello proveniente dalla terra era la Madre. Io esclamai: "Padre Celeste, non siamo più orfani. I Veri Genitori sono qui. Siamo ora figli



dei Veri Genitori". Ero molto felice e danzai; e da quel momento sentii che non potevo più considerare la Madre solo come mia figlia.

Dopo questo episodio, ogni giorno avevo una rivelazione. Il giorno della cerimonia del Matrimonio Celeste venne fissato, ma la sposa non era stata ancora scelta, solo io sapevo chi era. Così io mi inchinai alla Vera Madre che si trovava nel pensionato della scuola superiore e mi inchinai nella direzione in cui si trovava il Padre. La Vera Madre sembrava ancora una bambina a 16 anni, ma entrando nel 17° anno diventò una piccola donna.



Dalla testimonianza di Mrs. Barbara Tinwolde

A 40 giorni dalla data fissata per la benedizione, il Padre non sapeva ancora chi sarebbe stata la sua sposa. In una stanza della chiesa si erano radunate molte donne anziane del nostro movimento, che seguivano sempre il Padre. Erano circa 40.

Il Padre entrò nella stanza ed incominciò a girare intorno molto lentamente. Dopo un pò chiese: "Nessuna di voi ha ricevuto qualche rivelazione? Io no, non ne ho ricevute". Allora un'anziana signora, Mrs. Han Sun Eh, rispose: "Sì, io ne ho ricevute". Tutti si volsero verso di lei pensando forse che fosse lei la sposa, ma era troppo vecchia! La donna riprese: "Ho ricevuto delle rivelazioni su mia figlia".

Allora il Padre le chiese: "Chi è tua figlia?" Quando Mrs. Han gliela indicò, il Padre chiese ad Hak Ja Han: "E tu, hai ricevuto qualcosa?" La Vera Madre abbassò gli occhi timidamente e disse: "Sì".





Dalla testimonianza della madre della Vera Madre

Quando la Vera Madre venne alla chiesa, questa era tutta illuminata. Dopo il servizio, il Padre fissò la Madre davanti a tutti. La maggior parte delle persone sarebbe stata intimidita da questo sguardo, ma la Vera Madre conservò la sua dignità.

Poi il Padre si rivolse a me dicendo: "Fai venire qui tua figlia".

In chiesa lei rimase di fronte al Padre per 9 ore, mentre lui le faceva parecchie domande, cercando di conoscerla molto profondamente. Io ero tanto sorpresa nel vedere la Vera Madre rispondere con tanta sicurezza. Alla fine, il Padre le disse: "Da oggi in poi, preparerò un tutore per te".

Il Padre mi condusse fuori e chiamò Sai Genpuku e per un mese intero, fino al 1° marzo, la Madre visse per servire Sai Genpuku.

Quando furono presentati i cibi al Padre, tutti chiesero: "Chi è quella bambina?" Molte persone di fede pensarono che quella ragazza doveva essere una persona importante.



Dalla testimonianza di Mrs. Won Pok Choi

Il Padre volle che io vivessi con la Madre, prima del fidanzamento, in una casa vicina alla chiesa affinché potessi guidarla e unirli a me con un profondo legame di cuore. Egli voleva che io le parlassi dei Principi Divini e soprattutto della ricerca di una sposa per il Padre e del compito che questa sposa avrebbe dovuto compiere. Ma io non doveti fare molto perché la Madre era già preparata. Ogni sua osservazione era così profonda che, anche se parlava poco, agiva sempre coerentemente a ciò che credeva. Il giorno stabilito accompagnai la Madre nel luogo dove avrebbe incontrato il Padre. Indossava il costume tradizionale coreano: un chogori giallo con un nastro rosso che si addiceva alla gonna dello stesso colore ... Subito il Padre le chiese di cantare una canzone. La Madre cantò un canto popolare: "Quando viene la primavera, le montagne e i campi, le valli e le rive dei fiumi sono ornati dalle azalee. Quando verrai a cogliere i fiori non lasciarmi sola. Cogli anche la mia mente". Pensando a questa canzone, oggi scopro che ha un profondo significato. La Madre non era timida in quel momento. Cantò con tanta grazia e serietà. Dopo di ciò, il Padre le fece molte domande a cui lei rispose dettagliatamente, una dopo l'altra. Infine il Padre le chiese di fare un disegno e lei disegnò un paesaggio con una figura. Il Padre la portava ogni giorno in montagna. Facevano delle lunghissime conversazioni centrate soprattutto sui Principi Divini. La capacità della Madre di comprendere queste cose era così grande che sapeva rispondere ad ogni domanda. Era un'esperienza entusiasmante. In quel periodo il Padre intendeva educarla fino a portarla allo stadio in cui sarebbe stata pronta per la benedizione. Il 1° marzo, secondo il calendario lunare, ci fu la cerimonia di fidanzamento. Questa cerimonia si tenne al piano superiore, addobbato con meravigliosi ornamenti e decorazioni e vi parteciparono alcuni dei membri più anziani. Infine arrivò il giorno della benedizione, che era stato fissato per il 16 marzo del calendario lunare, che corrispondeva in quell'anno all'11 aprile. Così il vecchio tempio giapponese, caduto in disuso, in cui il Padre venne benedetto in matrimonio, divenne il luogo storico più importante della nostra Chiesa, e sarà conservato come un museo per l'eternità. I paraventi di carta che fungevano da porte vennero rimossi per fare più spazio. Il Padre e la Madre si diressero verso una piattaforma decorata, ai lati



della quale presero posto, in piedi, tutti i membri vestiti di bianco.

Il Padre camminava inchinandosi, insieme alla sposa, ogni sette passi. Eravamo tutti molto colpiti: ci sentivamo felici e tristi contemporaneamente perché il luogo era così indegno e piccolo per un tale evento. Dopo essersi inchinati per l'ultima volta, gli sposi si scambiarono la loro promessa e gli anelli e salirono sul palco. Guardando tutti noi il Padre proclamò la sua benedizione e pregò con commozione profonda. Il Sacro Matrimonio fu portato a termine e furono benedetti, in quel periodo, anche i tre maggiori discepoli del Padre: Mr. Young Whi Kim (l'attuale presidente), Mr. Eu e Mr. Won Phil Kim; questi discepoli sono nella stessa posizione di Pietro, Giacomo e Giovanni.

Contemporaneamente, però, vennero anche tante persecuzioni. I parenti dei membri si riunirono insieme e, sebbene la porta della chiesa fosse chiusa accuratamente, ruppero il cancello e tentarono di entrare. Altri membri si precipitarono verso di loro. C'erano così tante difficoltà! Dopo questa benedizione il Padre disse: "Metà della mia missione è compiuta".

Se non avesse trovato una sposa in quell'anno, quando aveva già 40 anni, quando avrebbe potuto farlo? Incontrare una donna che avesse tutte le qualifiche necessarie per assumere quella posizione era così difficile che la ricerca avrebbe potuto prolungarsi per anni.

Parole del Padre 17 aprile 1975



Nel periodo in cui scelsi la Madre io avevo 40 anni e lei 18. Nello scegliere una moglie io dovevo indirizzarmi verso una donna al di sotto dei 20 anni, perché Eva cadde proprio nel periodo dell'adolescenza. Io dovevo fare tutto secondo i Principi.

Scelsi la Madre, che non aveva avuto una grande istruzione. Accanto a me, c'era Mrs. Choi, che era una donna eccezionalmente intelligente, ma io non potevo scegliere lei o altre donne: solo questa ragazza di 18 anni. La Madre stava frequentando l'ultimo anno della scuola superiore di Seul e non conosceva affatto i Principi Divini. Si trovava anche in una posizione molto difficile perché molti erano gelosi di lei.

Per scegliere la Madre non occorreva solo trovare una ragazza diciottenne, c'erano molte altre condizioni che dovevano essere rispettate e tutto ciò si realizzava solo in lei. Nacque da una donna di profonda fede, la quale aveva servito un uomo che aveva formato una religione in preparazione del II Avvento. In quel momento per la Madre era molto naturale obbedirmi: nei suoi confronti ero come un Vero Padre. C'erano molte donne giovani e brillanti, ma io scelsi lei. Poiché non conosceva i Principi Divini, io glieli insegnai. Lei capì il suo ruolo e mi seguì sempre.

Durante i primi 7 anni, tutte le altre donne cercarono di screditarla di fronte agli altri. Questo avveniva perché, a livello spirituale, tutte loro erano candidate ad essere scelte come mia sposa, e si stava svolgendo una vera e propria gara spirituale per occupare quella posizione. Molte avevano ricevuto rivelazione che sarebbero state loro la scelta.

Dopo che io scelsi la Madre, esse continuarono a ricevere rivelazioni fra le quali una secondo cui Hak-Ja Han era la mia sposa nello stadio di crescita. Così, durante quel primo periodo di 7 anni, le persecuzioni interiori colpirono la Madre, che solo con una totale obbedienza a me fu capace di superarle.



Dalla testimonianza di Mr. Tokestin Furuta

Con la benedizione dei Veri Genitori, quella giovane donna divenne la Madre di tutti i membri della Famiglia. Poiché era molto giovane e nuova nella Chiesa di Unificazione, dovette attraversare un corso molto difficile.

Molti membri anziani che amavano il Maestro, specialmente le donne, si dimostrarono ostili verso di lei.

Alcune erano gelose, persino cattive nei suoi confronti, e lei dovette sopportare tutte queste umiliazioni. Possiamo immaginare quanto fosse difficile per lei superare questo corso.

Così, in questi primi 7 anni, il Padre e la Madre hanno lavorato per diventare i Veri Genitori, realizzando una completa unità come marito e moglie nei sentimenti e nel modo di pensare.

Il secondo punto da considerare era l'unità, centrata sul Figlio di Dio, tra la Madre e Mrs. Choi per prevenire qualunque attacco satanico che potesse colpire loro tre. Durante questo periodo, il Padre chiese a Mrs. Choi di consigliare, aiutare e proteggere la Madre. La missione di Mrs. Choi era quella di Maria, ed era quindi nella posizione di madre dei Veri Genitori.



Dalla testimonianza di Mr. Sudo

Realizzare l'unità con la Madre era la prima missione del Padre. Essi dovevano stabilire la condizione di amarsi molto di più di tutti gli altri coniugi del mondo, altrimenti Satana avrebbe potuto accusarli. La loro relazione doveva essere perfetta perché essi dovevano rappresentare tutta l'umanità.

Una volta andai a visitare la fabbrica di vasi di marmo col Padre, la Madre e Hyo-Jin, il loro primo figlio.

A volte, lungo il viaggio, il Padre dormiva; la sua mano era appoggiata sul capo della Madre, che riposava sulle sue ginocchia; pensai che fosse maleducazione fare delle domande in quel momento.

Durante il viaggio di ritorno ammirammo un meraviglioso tramonto. Appena si fece buio, la Madre cominciò a cantare. Poi il Padre si unì a lei in uno splendido duetto. Era una canzone coreana che io non capii, ma a volte sentivo pronunciare il nome del loro figlio. Forse era davvero improvvisata o forse l'aveva scritta la Madre, comunque era una dolcissima armonia.



Parole del Padre 20 novembre 1979

Per il mio matrimonio ho pregato Dio che mi desse una moglie pronta a tutto: al sacrificio, al desiderio di sostenermi nella mia missione anche se dovevo lasciarla sola e darle un sentiero difficile da percorrere. E questa è la meravigliosa donna che è al mio fianco: vostra Madre.

Dobbiamo amare prima Caino, e poi possiamo amare Abele. Anche ora il Padre non mangia quasi mai con sua moglie e i suoi figli, ma il loro posto è sempre preso da membri coreani o leader del mondo con cui si incontra. Anche voi dovete vivere a questo livello, sacrificando la vostra vita privata.

Il Padre sta ancora guidando la Madre dicendole cosa deve fare e quali cose debbono essere migliorate. Anche se sono marito e moglie c'è sempre un rispetto divino tra di loro ed un rapporto verticale.



*Il Rev. Moon e Hak Ja Han
il giorno del loro matrimonio.*



Discorso del Padre 1 gennaio 1980

Nel primo corso di 7 anni è stato pagato un forte indennizzo a livello familiare; questo è stato il periodo di crescita della Madre, sulla cui fondazione lei si può erigere come Vera Madre. La condizione più difficile che il Padre e la Madre hanno stabilito è questa: non importa quanto difficile o duro o impossibile sarà questo corso, noi Ti giuriamo che non diremo mai una parola di lamentela, di ribellione o di rabbia.

Questa è stata la prova più difficile da superare. Molte volte la Madre è stata nella posizione di dire: "Io non sono degna di una persona come te, sarebbe meglio che io andassi via e tu avessi una persona migliore al mio posto", ma lei ha perseverato malgrado tutto.

Il Padre l'ha provata in modo più duro di quanto Satana potesse fare. Questo è durato tre anni e mezzo, poi vi è stato un altro corso di uguale durata, e ciò ha fatto del Padre e della Madre un marito e una moglie invincibili davanti a Dio.



*In senso orario:
Hak Ja Han in preghiera,
durante una cerimonia;
dopo la nascita di uno dei bambini;
il giorno del suo matrimonio.*



